

(Valori espressi in €/mg)

CONTO ECONOMICO	31/12/12	31/12/11	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	16.114	24.246	(14.132)
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.331	31.237	(3.906)
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	15	-	15
40 SPESE AMMINISTRATIVE	636.615	975.479	(83.654)
a) Spese per il personale	506.635	549.833	(43.198)
di cui:			
- salari e stipendi	352.248	372.870	(20.622)
- oneri sociali	127.099	134.885	(7.786)
- trattamento di fine rapporto	2.743	3.030	(287)
- trattamento di quiescenza e simili	4.069	3.569	499
- altri personale	20.476	35.479	(15.003)
b) Altre spese amministrative	379.980	425.646	(45.666)
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	21.277	19.372	1.905
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.843	30.652	191
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E CREDITI	26.972	28.566	(1.614)
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.328	82.795	(80.467)
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680	-	1.680
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	2.952	6.170	(3.218)
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000	-	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.522	4.451	20.071
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	356	(356)
160 UTILE D'ESERCIZIO	8.286	0	8.286
TOTALE COSTI	1.052.937	1.205.344	(152.407)
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.849	19.542	(15.693)
di cui:			
- altri	3.849	19.542	(15.693)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	1	(1)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	1	(1)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	925.656	1.031.651	(105.995)
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	0	(0)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	233	466	(173)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	86.199	67.993	18.206
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	37.006	12.037	24.969
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	77.514	(77.514)
TOTALE RICAVI	1.052.937	1.205.344	(152.407)

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Al fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2011.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto organizzativo del Gruppo Equitalia deliberato negli

2012, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C. sul periodo a raffronto.

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori, nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10 del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.

Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.

Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.

Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.

I criteri adottati per la predisposizione del presente bilancio, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;

- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi" e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012	
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALLIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALLIA CENTRO SPA	Via Giacomo Matteotti n. 16 50132 Firenze
EQUITALLIA SUD SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma
EQUITALLIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma
EQUITALLIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

Si evidenzia che Equitalia Basilicata, consolidata al 31 dicembre 2010, è stata messa in liquidazione nel mese di ottobre 2011. I suoi ambiti sono stati ceduti ad Equitalia Sud e successivamente, nel mese di novembre 2011, le sue azioni sono state definitivamente cedute alla società stessa.

Per la sua irrilevanza e per il venir meno della sua attività, in attesa della sua prossima liquidazione, è stato deciso di non consolidare la società Equitalia Basilicata SpA in liquidazione, tenuto anche conto che l'attività di riscossione relativa ai suoi ambiti è stata ceduta ad Equitalia Sud nell'ambito del ramo d'azienda.

Inoltre, Riscossione Sicilia Spa - acquisita per la quota del 10% nel mese di luglio 2012, partecipazione ridottasi oggi allo 0,1% - non viene consolidata in quanto ritenuta irrilevante.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2012	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2012	% DI POSSESSO AL 31/12/2011	% DI POSSESSO AL 31/12/2012
EQUITALIA ACQUA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.649.992	1,00	2.649.992	2.649.992	60,57%	100,00%

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti Impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del

compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsate le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori;
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole

di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico-tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo**Debiti verso Enti creditizi**

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente
- debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorrenza riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

In particolare gli Interessi di mora sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:

Aqqi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società:

- ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto;
- ha provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti (al netto di quanto erogato fino alla data di entrata in vigore della norma) sulla base di quanto previsto dalla normativa su richiamata.

Mini Ipoteche

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R..

Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle Entrate, che - nelle more del riscontro allo specifico quesito formulato all'Avvocatura dello Stato - ha riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito.

Sono in corso le attività sul sistema gestionale di riscossione per la determinazione degli importi.

Procedure informatiche

Nel corso del 2012 sono state portate a conclusione le attività di migrazione dal sistema informatico SEDA al sistema CAD e quelle relative all'uniformazione delle diverse versioni dello stesso sistema CAD.

Il cambio del sistema ha comportato un miglioramento ed un ammodernamento delle procedure; nella loro progressiva attivazione sono peraltro scaturite le tipiche ed inevitabili complessità, affrontate in un progetto integrato unitamente alle attività evolutive indotte dai provvedimenti normativi che si sono via via succeduti, all'interno di un piano strutturato a livello di Gruppo fortemente orientato ad innalzare i livelli di efficienza ed efficacia.

Allo stato non vi sono elementi gestionali che potranno far emergere effetti sul conto economico delle Società.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mg	120.237	223.302	(103.065)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economiche delle Società del Gruppo.

La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Cassa contanti	6.858	3.917	2.941
C/C Postali	113.373	219.354	(105.981)
Altri valori	6	31	(25)
TOTALE	120.237	223.302	(103.065)

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione F35 e RAV.

La contrazione del saldo delle giacenze sui c/c postali è riferibile al venir meno degli incassi per la riscossione ICI a seguito dell'intervento normativo che ha soppresso tale imposta introducendo l'IMU, riscossa mediante F24.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mg	91.200	121.589	(30.389)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) a vista	90.683	120.571	(29.888)
b) altri crediti	517	1.018	(501)
TOTALE	91.200	121.589	(30.389)

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi", viene rilevata un'esposizione finanziaria a vista al 31 dicembre 2012 per un importo di €/mln 707,7.

L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente - con riferimento all'esposizione finanziaria netta verso gli enti creditizi - è pari a €/mln 617,1 e deriva da diversi fattori concomitanti fra cui la riduzione delle partite incassate da lavorare e da riversare derivante dalla variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24 e dalla maturazione di maggiori crediti, in parte transitori, verso enti impositori.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	0	-	0
tra 3 e 12 mesi	-	996	(996)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
Indeterminata	517	22	495
TOTALE	517	1.018	(501)

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.843.746	3.307.194	(463.448)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.

Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	833.617	954.891	(121.274)
Crediti per sgravi per indebito	361.969	274.386	87.582
Crediti per anticipazioni all'Eranio (ex SAC)	-	-	-
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	82.143	675.802	(593.659)
Crediti per dinto e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.396.767	1.329.963	66.804
Crediti per recupero spese di notifica	179.511	123.532	55.979
Crediti verso la clientela - altri crediti	129.313	81.942	47.371
Fondo sval. crediti verso la clientela	(139.573)	(133.322)	(6.251)
- di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.296)	(18.498)	202
- di cui fondo sval. crediti - altri	(121.277)	(114.824)	(6.453)
TOTALE	2.843.746	3.307.194	(463.448)

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.